

Da studenti e insegnanti fermo e unitario il «no» al fascismo

Da tutte le scuole la risposta di massa alla strage di Brescia - L'ampiezza dello schieramento antifascista testimonia il rifiuto della grande maggioranza dei docenti e dei giovani a tentazioni reazionarie - Si apre la lotta per la gestione democratica dei decreti delegati

In più di una scuola, non appena conosciuta la notizia della strage di Brescia, gli studenti hanno improvvisamente...



Un'ora dopo la strage di Brescia: in alcune scuole, non appena saputa la notizia, i giovani hanno improvvisato manifestazioni di protesta e di cordoglio. Nella foto: il corteo degli studenti del liceo romano Tasso, nella stessa mattinata di martedì

m. m.

UN INTERESSANTE TEMA DI DIBATTITO A MODENA

Famiglia, scuola, società favoriscono o bloccano la crescita del bambino?

Due mesi di incontri fra pedagogisti, sociologi, scrittori con genitori, insegnanti, consigli scuola-città - In pericolo i nuovi servizi scolastici del Comune per colpa delle disposizioni creditizie del Tesoro e dei tagli ai bilanci degli Enti locali

Si è concluso a Modena il ciclo di incontri organizzati dall'Assessorato alla P.I. del Comune di Modena che si era iniziato il 22 febbraio con un dibattito sul tema: "Famiglia, scuola, società favoriscono o bloccano la crescita del bambino?"

Comune il potere di costruire questa vasta rete di servizi per l'infanzia saranno respingere il tentativo di delegare agli organi collegiali degli strumenti burocratici di cui si è servita in senso antidemocratico.

La gestione sociale, la partecipazione della gente alla gestione dei servizi è stata concepita come lo strumento per realizzare i diritti del bambino dentro e fuori della scuola.

La gestione sociale è stata concepita come una strada per superare la crisi della famiglia di oggi per valorizzare il ruolo educativo della famiglia da ricercare insieme agli insegnanti, nel confronto con la società.

UN'ORIGINALE FORMA DI RECLUTAMENTO A FOLIGNO

«Nuove» maestre per l'infanzia

Al posto del tradizionale concorso di assunzione per le scuole materne, il Comune ha organizzato un corso di lezioni-dibattito

L'amministrazione comunale di Foligno ha sostituito con un corso di lezioni-dibattito il tradizionale concorso di assunzione per le maestre delle scuole materne.

La crescita del gruppo. Inoltre ci si è resi conto del fatto che, dato che bisogna lavorare, è conveniente lavorare nel modo più gratificante possibile, rifiutando o riducendo gli aspetti alienanti della professione.

Il problema che si è posto è stato quello di creare un gruppo di lavoro che fosse capace di lavorare in modo nuovo, di sviluppare un rapporto fra genitori e figli, non più basato sulla gerarchia, sul autoritarismo ma sul dialogo.

Il problema che si è posto è stato quello di creare un gruppo di lavoro che fosse capace di lavorare in modo nuovo, di sviluppare un rapporto fra genitori e figli, non più basato sulla gerarchia, sul autoritarismo ma sul dialogo.

Lettere all'Unità

Più rigore per le borse di studio agli studenti

Caro direttore, come educatore democratico, non posso non denunciare con forza e con collera il velleitario e reazionario criterio che viene ancora oggi assegnato alle borse di studio agli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado.

ROSARIO GRICO (Gramicchiole - Catania)

Chi accettano e chi respingono al corso per ufficiali

Caro Unità, sono un giovane iscritto al PCI in attesa di partire militare. Essendo in possesso del diploma di scuola media superiore, ho chiesto di essere ammesso al corso per ufficiali di complemento.

Prof. GINO SCORPIO (Cerreto S. Benevento)

Perché vogliono abbandonare gli Istituti tecnici

Carissimo direttore, giungendo alla vigilia della partenza per il servizio militare, mi trovo a dover abbandonare gli Istituti tecnici.

LETTERA FIRMATA (Bologna)

Chi provoca i continui aumenti dei prezzi

Caro direttore, il padronato, sia privato sia pubblico, dal momento che spesso questo segue quello e per molti versi vi si adegua, marciando le varie fasi del ciclo economico.

Prof. GINO GRAZIA (Bologna)

I disagi e le preoccupazioni dei «boristi»

Caro Unità, sono un borista del CNR che lavora presso l'Università di Catania. Ho visto molti giovani quindi costretti a guadagnare 125.000 lire mensili, senza tredicesima e senza sussidi assistenziali.

G. P. Lombardo G. C. Zavattini

Un'esperienza romana

Gli psicologi scolastici non sono tecnici «disinteressati»

La negativa assenza dell'Ente locale - L'interessata privatizzazione del servizio

Nel settembre del 1970, dietro la progressiva ondata di critiche che ormai da ogni parte erano state rivolte contro «le classi differenziali», il Provveditorato di Roma aveva dato inizio ad una seria sperimentazione per una progressiva sostituzione delle classi differenziali.

Tuttavia, anche se la circolare offriva agli specialisti una maggiore possibilità di intervento, tutto ciò si riduceva poi ad un mero adempimento senza fornire gli strumenti per affrontare seriamente le cause dell'emarginazione nella scuola.

Riformare l'équipe

In questa linea ci sembra di interpretare la tendenza ad eliminare o riformare l'attuale équipe m.p.p. privandola della figura del neuropsichiatra che in quanto tale non sarebbe inseribile nella P.I. o richiamerebbe la partecipazione del ministero della Sanità.

Lavoro precario

Tuttavia, come è stato osservato dall'attivo sindacale delle équipes medico-psicopedagogiche CGIL Enti Locali, Roma a differenza di altri luoghi in cui il discorso è in varie forme è rimasto immutato a ciò che rimane immutato a come fatto proprio dagli Enti Locali.

Liliano Famigli Assessore alla P.I. del Comune di Modena

Luciano Del Cornò